

TriesteAgenda

A cura di Arianna Boria

12

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononon@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 28 SETTEMBRE 2009

NELLA NOTTE DEDICATA ALLA SCIENZA

Divagazioni sulle sette note per allenare la mente con i ricercatori del Tartini

La Scuola di didattica della musica del Conservatorio cattura l'attenzione con le sue "macedonie" sonore

Nel segno della didattica musicale, della sperimentazione e della psicopedagogia. Quella del 25 settembre, respirata tra le piazze del centro, è stata anche la "notte delle note", parte della ricerca del panorama scientifico cittadino dedicata alla attività della Scuola di didattica della musica, nicchia curata dalla docente Cristina Fedrigo all'interno del Conservatorio Tartini.

La musica intesa per aggregare, crescere ed educare, il tutto attraverso moduli di insegnamento comparabili al gioco. Su queste tracce la "Notte dei Ricercatori" ha regalato al suo interno uno dei momenti probabilmente più creativi e originali, accompagnato da un pubblico di giovanissimi, prima attratti e poi partecipi alle varie formule sperimentali in musica presentate all'interno della Camera di Commercio, una delle tante sedi sparse nella mappa della manifestazione. "Frasi fantasma", "Macedonia sonora", "Retrocane" e "Il dominio del domino"; questi alcuni dei giochi della rassegna proposta dal Tartini che, non a caso, si è auto-definita "Le note delle ricercatrici".

Giochi per tutti, anche per chi non mastica le note, dove segni, frasi, elementi e colori disegnano i solfeggi e sostituiscono gli spartiti: «Sono delle vere esplorazioni in musica - ha spiegato Cristina Fedrigo, insegnante di didattica della musica - delle sperimentazioni del resto già ben collaudate, frutto di un ricco lavoro di squadra. Le regole sono solitamente semplici e portano a rompere la ripetitività di un esercizio classico. Il background psicologico è

inoltre elevato - ha aggiunto la docente - ed emergono elementi quali la memoria, l'attenzione, la reattività e la capacità di associazione».

Quasi dei quiz, ma senza vincitori, solo partecipanti e mai comparse. I bambini hanno infatti dimostrato di gradire le divagazioni in musica, sottoponendosi ai "giochi", giostrando con la voce, battendo le mani ed i piedi, modulando ritmo e gestualità e senza perdere di vista le singolari partiture a volte accompagnate da un sottofondo di pianoforte.

Giochi elitari? «Possiamo dire di no - ha ribadito Cristina Fedrigo - alla luce delle nostre sperimentazioni abbiamo constatato che la partecipazione ai giochi musicali vede una adesione eterogenea, che favorisce l'aggregazione e il gioco di squadra. Ci sono naturalmente passaggi più semplici ed altri maggiormente complessi - ha aggiunto la docente - ma tutto resta nell'ambito di un percorso ludico».

La "Scuola di Didattica della Musica" è la sede preposta alla formazione delle figure professionali impegnate nell'educazione e insegnamento, con contributi che integrano il versante tecnico musicale con approfondimenti di tipo psicopedagogico, storico e didattico. Le proposte presentate durante la "Notte dei Ricercatori" fanno parte di un avviato laboratorio che si avvale di un motto ben preciso: «Pensare l'educazione non può che significare pensare musicalmente».

Idea non sempre semplice ma incisiva. Proprio come il gioco.

Francesco Cardella



La Camera di commercio ha ospitato i giochi musicali curati da docenti e specializzati del "Tartini" (Lasorte)

DA DOMANI LA "MOSTRA MICOLOGICA" AL GIULIA

Alla scoperta di funghi amici e nemici

Per i curiosi e amanti dei funghi da domani al 4 ottobre «il Giulia» ospita la 34ª Mostra micologica del Carso. Dal giorno dell'inaugurazione



Una piccola visitatrice della mostra didattica tradizionalmente ospitata al "Giulia"

ranno espone in un ambiente naturale appositamente ricreato per l'occasione. La mostra continuerà in versione ridotta nel fine settimana di sabato 17 e domenica 18 ottobre in occasione dell'8ª Giornata nazionale della micologia. Banche e gazebo saranno allestiti per la manifestazione in via delle Torri, nei pressi della chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

L'associazione, che si occupa di divulgare la cultura e la passione per la conoscenza dei funghi e che per questa mostra li raccoglie in

tutta la regione, è dotata di particolari permessi scientifici per la raccolta di esemplari anche tossici, altrimenti vietata dalla legge.

I funghi raccolti subiscono un doppio controllo prima della valutazione finale e della preparazione della documentazione informativa, per dare al pubblico un'informazione esatta sui funghi della zona, le loro caratteristiche, gli eventuali pericoli connessi a una raccolta non adeguatamente consapevole.

Le visite guidate per le scuole, primarie e secondarie di primo grado, si effettuano previa prenotazione al n. 040-6758658, dalle 9 alle 13. Maggiori informazioni per gli interessati chiamando il n. 339-6865571 o 347-9765926.

La mostra continuerà in versione ridotta nel fine settimana di sabato 17 e domenica 18 ottobre in occasione dell'8ª Giornata nazionale della micologia.

Banche e gazebo saranno allestiti per la manifestazione in via delle Torri, nei pressi della chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

L'associazione, che si occupa di divulgare la cultura e la passione per la conoscenza dei funghi e che per questa mostra li raccoglie in

Un pezzo di "paradiseto" dalmata

Antiche ricette rivisitate e tanti consigli nel "gustoso" libro di Gioia Calussi

Quante invitanti proposte culinarie in «Sapori de Dalmazia» (Mgs Press, pagg. 270, euro 16,50), quanti irresistibili bocconcini di golosità e quante gustose promesse, il tutto irrorato dall'amore per Zara, la città che Gioia Calussi, autrice del libro, ha dovuto abbandonare bambina. Libro questo, che segue e integra il precedente «Profumo di Dalmazia», ambedue intesi, come precisa la scrittrice nell'introduzione, quale piccolo omaggio e segno di fedeltà alle sue radici e alla sua etnia.

È un viaggio nella memoria «Sapori de Dalmazia», una testimonianza che ripropone usi, profumi e sapori di un'antica cultura e tradizione gastronomica: un lavoro che ha impegnato Calussi a consultare vecchi libri, ricettari, quaderni di casa di nonne e mamme, e tanti foglietti manoscritti alcuni datati se-

conda metà dell'800. Ricette, che nel riscriverle, l'autrice ha voluto rendere «più rispondenti alle esigenze e ai gusti attuali, cercando comunque di rispettare lo spirito di chi scriveva».

Storie di rizzete insaporite da quattro ciacole, e aromi, tradizionali, curiosità, consigli: non manca davvero nulla a queste dense pagine, corredate da alcune emblematiche immagini, per suggerire una lettura stuzzicante e utile. È bene sapere infatti - lo scrive nella prefazione al libro lo stilista zarino Ottavio Missoni - che in Dalmazia c'era uno stile di vita e soprattutto, come racconta Enzo Bettiza, altro illustre dalmata, una cultura della tavola che nei primi decenni del '900 era una



delle più complete e ricche d'Europa. Cucina, la dalmata, che ha assorbito le tradizioni di molteplici culture, da quella della gente del mare, abitante in Dalmazia nei tempi più antichi, a quelle di Greci, Ro-

mani, Bizantini, Slavi, Franchi, Normanni, Angioini, Ungheresi, sino all'influenza della Serenissima Repubblica Veneta, di cui la Dalmazia per secoli fu dominio, e quella austro-ungarica e mitteleuropea.

Lo stilista Ottavio Missoni, grande estimatore della cucina della sua terra, la Dalmazia

Dagli antipasti, di cui tipica usanza dalmata era *el persuto*, ai primi piatti, dai pesci, molluschi e crostacei, alle carni, dai contorni, salse e uova, ai dolci, dalla conservazione degli alimenti, agli aromi, erbe e spezie, al vino e liquori, in ciascuno di questi nove capitoli attraverso cui si dipana «Sapori de Dalmazia», agli ingredienti e alla spiegazione di come si preparano i singoli piatti, si accompagnano puntualizzati annotazioni, utili suggerimenti e i saggi consigli della nonna.

E pagina dopo pagina, una stuzzicante golosità non può far a meno di sollecitare l'occhio a soffermarsi in particolare, al capitolo VI dedicato ai dolci, di cui i dalmati era-

no ghiotti. E quale delizia più inebriante, sin dal suo nome, di *Paradiseto*, antichissimo e popolarissimo dolce della cucina dalmata, in cui si usava come dolcificante universale il miele. E quale irrinunciabile squisitezza, il *Crafen* il cui nome deriva dalla pasticceria Veronica Krapp che l'inventò a Vienna nel 1863. E che dire della *Torta degli sposi di Lussino*, antica tradizione di questa località, torta che ha 7 piani e ha magici significati simbolici. E ancora, tra un vastissimo assortimento, ecco quella "imperiale" *frittata, Kaiserschmarrn*, dolce ridotto in minuzoli, inventata, sembra, da Francesco Giuseppe. Libro prezioso, «Sapori de Dalmazia» per i sentimenti che hanno animato Calussi nello scriverlo. Ma anche un libro che stuzzica golosità e curiosità e le cui ricette invitano a esser messe subito in pratica.

Grazia Palmisano

QUATTRO APPUNTAMENTI CON AUTORI POCO CONOSCIUTI DELL'ISTITUTO GIULIANO DI STORIA

Elody e Delia: riscoperta di scrittrici interessanti, non solo "mogli di..."

Accanto a un grande uomo c'è sempre una grande donna. Fa tesoro di questa constatazione il ciclo di conferenze targate 2009 dell'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione, che dedica ben due dei suoi prossimi quattro pregnanti appuntamenti, rispettivamente a Elody Oblath Stuparich e a Delia de Zuccoli Benco. Ma non si tratta, come si potrebbe immaginare, sbagliando, della arida rilettura autobiografica degli scritti della moglie di Gianni Stuparich o di quella di Silvio Benco, ma di una "riscoperta" di due voci delle più interessanti e significative della letteratura giuliana.

L'iniziativa, che sarà ospitata dal prossimo 1° ottobre al Circolo Aziendale delle Assicurazioni Generali di Piazza Duca degli Abruzzi (ore 17,30), presenterà anche altri due scrittori di talento, ma poco cono-

sciuti dal grande pubblico, quali il fine mediatore culturale tra Italia e Slovenia, Josip Tavcar e Falco Marin: unico figlio maschio del grande Biagio Marin, caduto a soli 27 anni durante la seconda guerra mondiale. Spiega Fulvio Senardi, curatore dell'iniziativa sugli autori giuliani alla concretizzazione delle mille sfaccettature di un territorio complesso qual è il nostro: «Il ciclo di conferenze è ormai un appuntamento fisso annuale che il nostro Istituto predispone: ideato 4 anni fa dal compianto Tino Sangiglio, ha l'intento di riscoprire autori giuliani dimenticati del '900, ma di indubio grande valore».

Giovedì prossimo, dunque, l'incontro dedicato a Elody Oblath Stuparich (1889-1971), intellettuale dalla fertile vena epistolare (Confessioni e lettere a Scipio, Lettera a Gianni...), che con la sua scrittura



La scrittrice Elody Oblath Stuparich

di taglio confessionale, ha riflettuto criticamente sul destino e le scelte di una generazione travagliata, come fu appunto quella di Gianni Stuparich e Scipio Slataper. Il secondo appuntamento del 5 novembre, dedicato a Delia de Zuccoli Benco (1882-1949), presenterà il lavoro di una scrittrice, parca e appartata, apprezzata anche da Umberto Saba e da Stuparich, che di lei scrisse: «La letteratura triestina resterebbe incompleta senza il suo romanzo "Teri"». Nell'opera l'autrice mette in luce memorie autobiografiche in uno stile portato all'autoanalisi.

Josip Tavcar (1920-1989), già direttore artistico del Teatro stabile sloveno e autore poliedrico, nonché elegante prosatore in italiano e sloveno, sarà al centro del terzo appuntamento che avrà luogo il 19 novembre. Traduttore di Pirandello e dramma-

turgo, lascia pièces teatrali che fustigano la vita e i pregiudizi borghesi.

L'incontro conclusivo del 3 dicembre sarà dedicato a Falco Marin (1919-1943). Ha lasciato scritti dalla coinvolgente ricchezza etica e intellettuale, religiosamente raccolti dal padre (che mai si seppe dare pace per quel lutto che lo aveva privato dell'unico figlio maschio) in "La traccia sul mare: diari e lettere (1936-1943)". Pagine che forniscono non solo il ritratto di un uomo, ma anche evidenziano una promessa letteraria, mai sbocciata per la fine tragica nella guerra in Jugoslavia.

Con l'introduzione di Fulvio Senardi, il percorso intellettuale sarà guidato via via da personaggi come Miran Kosuta, Gabriella Musetti, Edda Serra e Marina Silvestri. Daranno voce agli scrittori Marisandra Calacione e Nika Petruska Panizon.

Daria Camillucci

28

SETTEMBRE

- **IL SANTO**
San Venceslao
- **IL GIORNO**
è il 271° giorno dell'anno, ne restano ancora 94
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.59 e tramonta alle 18.51
- **LA LUNA**
Cala alle 0.44 e si leva alle 16.15
- **IL PROVERBIO**
Appena si parla si comincia già a sbagliare.

50

ANNI

FA

IL PICCOLO

28 settembre 1959 di R. Gruden

● Sua Santità Papa Giovanni XXI-Il ha ricevuto ieri in udienza un gruppo di triestini in pellegrinaggio, guidati dal vescovo mons. Santin e dal sindaco dott. Franzil.

● All'assemblea degli esuli di Pingente e Rozzo, si è chiesto che il film «Arrangiatevi», nel quale agisce una famiglia istriana, che dà luogo a situazioni sconcertanti, non sia proiettato almeno a Trieste.

● Fissata la giuria del Concorso film d'amatore del Cineclub: Oliviero H. Bianchi scrittore, Leonardo Cortese attore, Anna Gruber segretaria di produzione «De Laurentiis», Tino Ranieri critico, il presidente Marcello Spaccini.

● Si è concluso il 13° Congresso provinciale del Psdi, con l'elezione dei nuovi organismi direttivi, di cui 19 della linea della segreteria centrale e due della destra socialdemocratica.

● Dal 1° ottobre avrà inizio alla Ginnastica Triestina un nuovo corso superiore propedeutico di specializzazione di vari sport quali attrezzistica, atletica, canottaggio, pallacanestro e scherma.

FARMACIE

■ DAL 28 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza della Borsa 12 tel. 040-367967

via Mascagni 2 tel. 040-820002

piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 040-211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza della Borsa 12

via Mascagni 2

via Rossetti 33

piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 040-211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Rossetti 33 tel. 040-633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi 040307730

Taxi Alabarda 040390039

Taxi - Aeroporto 0481778000

www.taxiaeroporto.fvg.it

Aeroporto - Informazioni 0481773224

Ferrovie - Numero verde 892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³

Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria

(da non superare più di 18 volte nell'anno)

Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria

(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 165,2

Via Carpineto µg/m³ 57,4

Via Svevo µg/m³ 113,8

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³

(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 32

Via Carpineto µg/m³ 36

Via Svevo µg/m³ 48

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)

Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³

Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 96

Monte San Pantaleone µg/m³ 106

